



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

CUG
COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ,
LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA
E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Scholars At Risk Network

SAR nasce all'università di Chicago nel 1999 come rete per proteggere i ricercatori e le ricercatrici di tutto il mondo dai pericoli che corrono nel fare il loro mestiere. Dal 2005 esistono diverse sezioni nazionali di SAR, da Israele al Regno Unito, dalla Norvegia al Canada, dalla Svezia alla Slovacchia (più numerosi contatti in Medio Oriente e in Africa). In totale più di 500 istituzioni di oltre 40 paesi aderiscono a SAR. L'Italia è entrata in questo network nel 2019.

Tre sono i principali campi di intervento di SAR: *protection, advocacy, learning*. Il primo aspetto offre ogni anno protezione e assistenza a più di 300 studiosi e studiose sotto minaccia in tutti i paesi del mondo; il secondo conduce ricerche e prende posizioni pubbliche (petizioni, interventi presso i governi ecc.) contro gli attacchi alle istituzioni universitarie e a singoli docenti; il terzo contribuisce a potenziare e a promuovere nelle università, tra docenti come tra studenti, la difesa della ricerca libera (#free2think).

Dal 2007 al 2010 SAR ha condotto una serie di convegni e seminari in diverse città del mondo per dare la parola a soggetti universitari minacciati e per promuovere campagne in loro difesa; nel 2011 è nato l'Academic Freedom Advocacy Team, che svolge il compito di ricondurre la protezione per la libertà accademica all'interno delle leggi internazionali a difesa dei diritti umani.

Nel 2012 viene lanciato l'Academic Freedom Monitoring Project, un report volto a documentare gli attacchi e le minacce al mondo accademico in diverse regioni e paesi; nel 2015 è stato pubblicato il primo report (Free to Think) che ha monitorato 333 attacchi specifici in 65 paesi tra il 2011 e il 2015; da allora il report viene pubblicato annualmente.

Un'altra importante iniziativa, cominciata nel 2014, è lo Student Advocacy Seminar, che offre a ricercatori e ricercatrici la possibilità di aiutare studenti e studentesse a sviluppare ricerche sul tema della difesa della libertà di pensiero e dell'advocacy contro gli attacchi alle comunità universitarie.

Ogni biennio viene organizzato il SAR Global Congress.

L'Università di Urbino Carlo Bo è entrata a far parte di SAR il 21 febbraio 2021, e di SAR Italia la settimana successiva. L'idea è nata all'interno del CUG di Urbino; abbiamo preso contatti con SAR internazionale, abbiamo chiesto agli organi universitari se c'era un interesse a questo progetto, e una volta ottenuta la risposta affermativa ci siamo affiliati. Il Rettore ha poi nominato Stefano Visentin come referente per l'Ateneo urbinato.

La sezione italiana di SAR è nata il 19 febbraio 2019 presso l'università di Padova. Da allora essa conta 32 membri, tra istituzioni universitarie e centri di ricerca. Durante l'assemblea semestrale di SAR Italia, lo scorso 8 marzo, sono stati discussi diversi punti riguardanti la creazione di gruppi di lavoro (sono stati creati i seguenti gruppi: 1. advocacy e cliniche legali; 2. Formazione e organizzazione di eventi; 3. Comunicazione; 4. Ricerca), l'organizzazione intra-universitaria (collaborazione con l'ufficio relazioni internazionali e con altre iniziative di ateneo che si rivolgono all'ambito della difesa dei diritti umani e della cooperazione); le collaborazioni locali/regionali (anche Macerata fa parte di SAR, e prossimamente contatteremo il referente per ragionare insieme di possibili sinergie).

Link utili:

Referente SAR Uniurb: stefano.visentin@uniurb.it

SAR International: <https://www.scholarsatrisk.org>

SAR Italia: <https://www.scholarsatrisk.org/sections/sar-italy/>